

SEGUICI SU  NEWSLETTER 

ilFRIULI.it

cerca 

ilFRIULI
L'altra immigrazione dal Sud al Friuli
IN EDICOLA!

METEO | HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | **CULTURA E SPETTACOLI** | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY | UDINESE 

GENTE DEL FRIULI  VIDEOGALLERY  DIVENTA REPORTER 

Home / Cultura / **Grande Guerra in 'Frammenti'**

Grande Guerra in 'Frammenti'

A Cividale una mostra ricostruisce gli eventi bellici e sociali del Friuli di cento anni fa



20/01/2015

Ricostruire, a cent'anni dall'entrata dell'Italia nella Grande Guerra, l'*Annus horribilis* dell'occupazione austro-ungarica in Friuli e a Cividale, con uno sguardo retrospettivo sulla città e i luoghi legati al primo conflitto mondiale sul confine di nord-est, ma anche alla società duramente provata dagli eventi, alle innovazioni tecnologiche che irrompevano con clamore negli scenari bellici, agli assetti istituzionali precari che in molti casi portarono i parroci al governo delle municipalità in guerra.

Questo l'obiettivo della mostra multimediale "Frammenti di memorie. Cividale del Friuli e la Società Operaia durante la Prima Guerra Mondiale", che si aprirà sabato 24 gennaio a Cividale del Friuli, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti, su ideazione, progetto e realizzazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli, nell'ambito del progetto "I luoghi della Guerra visti con gli occhi della Pace". Un percorso espositivo che si schiuderà come un grande racconto per immagini, molte delle quali inedite così come parecchi documenti esposti in mostra, rintracciati grazie a un certosino lavoro d'archivio.

La Grande Guerra in Friuli, dunque, e il tragico asse Cividale - Caporetto per ritrovare la cittadina agricola e artigianale che, agli albori del Novecento, si trasformava in presidio di guarnigione e comando del fronte bellico sull'alta valle dell'Isonzo. La Soms ha voluto accendere un focus speciale sulla comunità cividalese per ritrovare i luoghi della quotidianità negli anni del conflitto, raccontati con documentazione d'archivio, diaristica e apparati iconografici e documentali inediti. "Il racconto di quegli anni difficili e della irrazionalità e brutalità della guerra - spiega il presidente Soms, **Mauro Pascolini** - culminerà in un suggestivo e simbolico percorso di pace, messaggio sulla inutilità e disumanità di tutte le guerre e sprone alle generazioni future per scelte di tolleranza, convivenza, pace, libertà e solidarietà: temi che sono patrimonio intrinseco alla Società Operaia e di Mutuo Soccorso di Cividale che è realtà di riferimento per quel periodo. Ritroveremo nella mostra i progetti di ferrovia Udine- Cividale- Caporetto e Cividale - Canale d'Isonzo, la visita del Federmaresciallo Von Boroevic, il "leone dell'Isonzo", a Cividale per l'inaugurazione del ricostruito Ponte del

ULTIME NOTIZIE

I BLOG D'AUTORE

LOGIN Registrati

Username

Password

Ricordami

LOGIN

ACCEDI CON **facebook**

PASSWORD DIMENTICATA?

ECONOMIA

Artigiani, ultimatum ai giovani (e al sistema)



La classe dirigente prenda atto che la diagnosi e la cura fino a oggi applicata sono sbagliate e pensi a una nuova strategia

immediata

 Lascia un commento

 Condividi

SPORT

Pozzo: 15mila euro di multa



L'ammenda colpisce anche la società bianconera, dopo le polemiche contro l'arbitro Valeri

 0

 Condividi

Trost nel Team UnipolSai



La campionessa pordenonese è tra i giovani talenti selezionati nella squadra

 0

 Condividi

Giorgio Gorlato in cattedra



Il fischietto udinese mercoledì 21 parlerà della figura dell'arbitro a 360 gradi

 0

 Condividi

Il Rally Piancavallo... torna a casa



Nel 2015, l'evento tricolore ritroverà la sue strade. Gara al via il 7 e 8 agosto

 0

 Condividi

POLITICA


Polfer: difendere l'ufficio di Cervignano



L'assessore regionale Panontin chiede un

Diavolo e l'acquartieramento logistico dell'esercito italiano a Soravilla di Sanguarzo, con una ventina di eccezionali foto inedite dell'epoca dell'archivio privato di Giuseppe Furlan; dalla ricerca documentale d'archivio emergeranno documenti inediti legati al racconto drammatico dell'occupazione della città, fatto da Mons. Valentino Liva, quale il primo manifesto bilingue affisso a Cividale dagli occupanti austro-ungarici, con provvedimenti inerenti l'ordine pubblico, custodito nell'Archivio Capitolare della Parrocchia di Cividale; attraverso la mostra si toccherà un aspetto poco approfondito dalla storia e storiografia legata al Friuli: quello della profuganza da Cividale e dal territorio verso Firenze, Roma e altre città italiane. Proprio a Roma trovò ospitalità la stessa SOMSI. Poco esplorato, dalla storiografia sul periodo, anche il fenomeno sulle municipalità friulane affidate al governo dei loro parroci, in un periodo decisamente convulso per l'evoluzione degli assetti istituzionali e territoriali". Visitabile fino al 29 marzo 2015, la mostra si articola in cinque sezioni ("Territorio e società cividalese alle soglie della Grande Guerra"; "Cividale nei primi anni della guerra (1915-1917)"; "Ferrovie Udine- Cividale- Caporetto"; "La disfatta di Caporetto e l'anno dell'occupazione austro-ungarica" e infine "La profuganza") e comprende uno spazio per proiezioni multimediali, uno spazio espositivo di oggetti della memoria e un percorso conclusivo dedicato alla pace.

Ha curato il progetto un comitato tecnico scientifico composto dal presidente Soms Mauro Pascolini, da **Renato Danelone**, direttore Centro Ricerca e Documentazione Soms, da **Eva Monai** e **Giulia Sattolo** del CdA Soms con il docente **Andrea Zannini** dell'Università di Udine. Su coordinamento di Giulia Sattolo hanno collaborato, per ricerche storiche, documentali, iconografiche e redazione testi, **Annalisa Bonfiglioli**, **Maura Monti Cavaler**, **Elisa Morandini**, **Marta Pascolini**, **Eleonora Stabile**. Sono stati consultati l'Archivio di Stato di Udine, l'Archivio Capitolare della Parrocchia di Cividale, l'Archivio del Comune di Cividale, la Biblioteca e il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, l'Archivio SOMSI Cividale, la fototeca dei Musei Civici di Udine, l'Ente Friuli nel Mondo, il Museo Nazionale del Risorgimento di Roma, il Museo storico italiano della Guerra di Rovereto e i musei sloveni di Caporetto e Lubiana, nonché numerosi e ricchi archivi privati.

CONDIVIDI:   

AUTORE: Valentina Viviani

0 Commenti

AGGIUNGI UN COMMENTO

Per poter commentare l'articolo devi essere loggato nel sito.

LOGIN »

REGISTRATI »

intervento del Ministro
Alfano per mantenere il
presidio ferroviario

Lascia un commento

Condividi

Tondo completa i grandi elettori Fvg

Dal 29 gennaio saranno
chiamati a scegliere il
nuovo Presidente della
Repubblica

Lascia un commento

Condividi

Politici: nel 2015 il Palazzo ci costerà oltre mezzo milione

Gli uffici municipali
hanno impegnato circa
554mila euro per le
indennità di funzione e
di presenza e i rimborsi
degli amministratori

cittadini

Lascia un commento

Condividi

BRISCOLA

Il gioco di carte più
popolare in regione
è ON-LINE.
Prova la fortuna e gioca!

> GIOCA